

## Ecco come si vota per il Comune e per il Municipio

### Elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale

L'elettore, all'atto della votazione, dopo aver presentato al seggio un documento d'identità valido e la tessera elettorale, riceve una scheda di colore azzurro e può esprimere il proprio voto in uno dei seguenti modi:

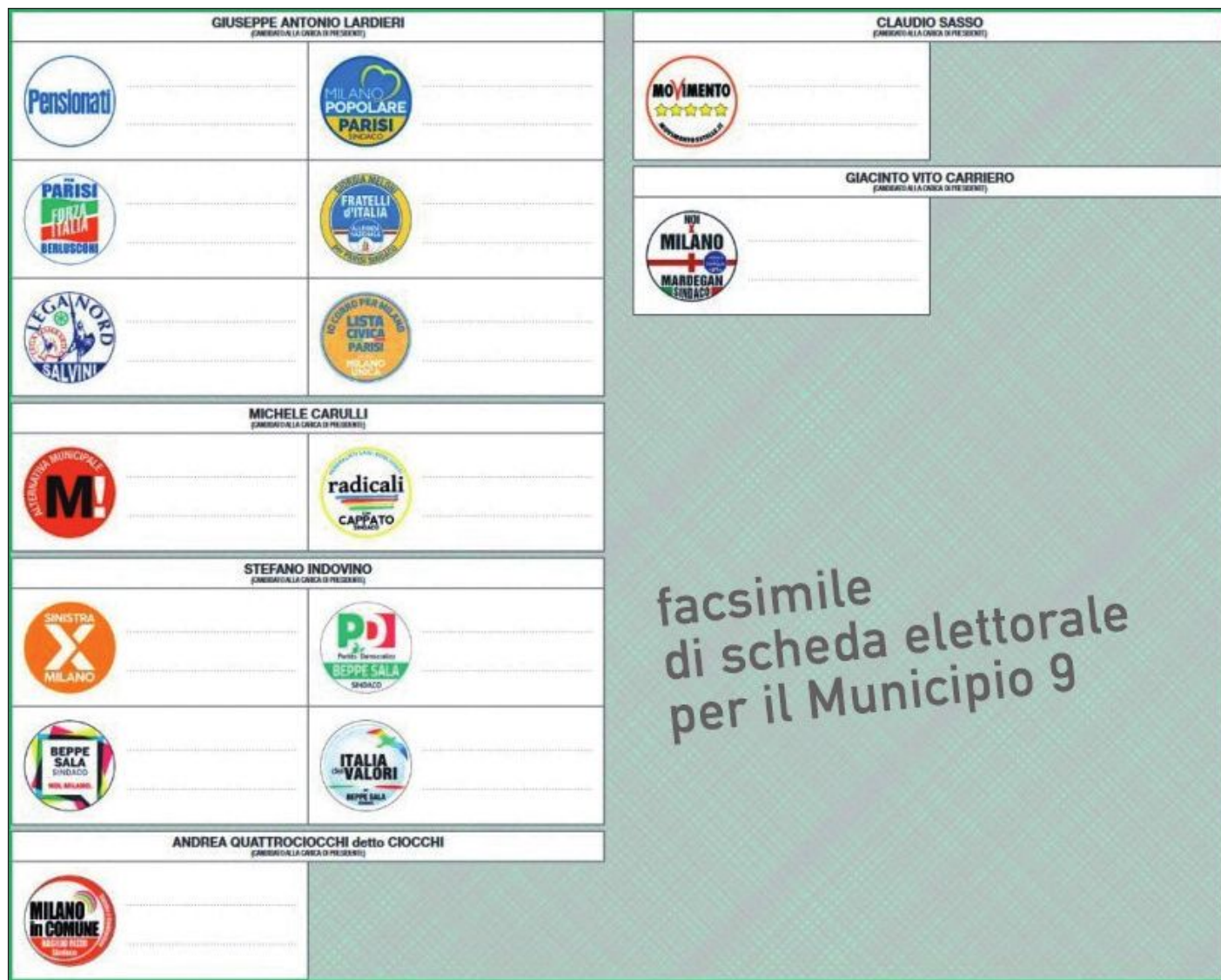
- può tracciare un segno di voto con l'apposita matita copiativa solo sul contrassegno di lista. In tal caso, esprime un voto valido sia per la lista votata sia per il candidato alla carica di Sindaco ad essa collegato;
  - esprimere un voto disgiunto e cioè tracciare, con la matita copiativa, un segno sul rettangolo recante il nominativo di un candidato alla carica di Sindaco e un altro segno su una lista non collegata al candidato-Sindaco prescelto.
  - tracciare, con la matita copiativa, un segno di voto sul rettangolo che contiene il nominativo del candidato alla carica di Sindaco, senza segnare alcun contrassegno di lista. In tal caso, si intende validamente votato solo il candidato prescelto ed è esclusa ogni attribuzione di voto alla lista o alle liste collegate.
  - può tracciare un segno di voto sia sul rettangolo recante il nominativo di un candidato alla carica di sindaco sia sul contrassegno della lista o di una delle liste collegate al candidato sindaco stesso. Anche in questo caso, esprime un voto valido sia per il candidato alla carica di sindaco, sia per la lista collegata.
  - può manifestare il voto di preferenza per candidati alla carica di consigliere comunale scrivendone il nominativo nelle righe stampate a fianco del contrassegno della lista di appartenenza dei candidati votati, anche senza segnare il contrassegno della lista stessa. In tal caso si esprime un voto valido anche per la lista cui appartengono i candidati votati e per il candidato alla carica di sindaco ad essa collegato, salvo che non si sia avvalso della facoltà, indicata precedente punto b) di esprimere un voto disgiunto, cioè di votare per un diverso candidato alla carica di sindaco.
- Inoltre: 1) ogni elettore può manifestare non più di due voti di preferenza per candidati alla carica di consigliere comunale, avendo presente che, nel caso di espressione di due preferenze, queste devono riguardare candidati di sesso diverso, a pena di annullamento della seconda preferenza; 2) le preferenze devono essere manifestate, esclusivamente, per candidati compresi nella lista votata; 3) il voto di preferenza si esprime scrivendo, nelle apposite due righe stampate a fianco del contrassegno di lista votato, il cognome dei candidati preferiti, compresi nella lista medesima; 4) in caso di identità di cognome tra candidati, si deve scrivere sempre il nome e il cognome e, ove occorra, la data di nascita; 5) qualora il candidato abbia due cognomi, l'elettore, nel dare la preferenza, può scriverne uno solo. L'indicazione deve contenere entrambi i cognomi quando vi sia possibilità di confusione fra più candidati.

### Elezione del Presidente di Municipio e del Consiglio di Municipio

Possono votare per le elezioni del Presidente del Municipio e del Consiglio di Municipio gli elettori iscritti in una sezione elettorale appartenente al Municipio stesso. Le modalità di voto per l'elezione del Presidente di Municipio e del Consiglio di Municipio sono le medesime previste per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio

comunale nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti (vedi modalità di voto sopra descritte per il Consiglio comunale di Milano).

La scheda di votazione di colore verde e i manifesti hanno le stesse caratteristiche della scheda e dei manifesti previsti per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale, intendendosi sostituiti i candidati alla carica di Presidente di Municipio ai candidati Sindaci e le liste di candidati alla carica di Consigliere di Municipio alle liste dei candidati alla carica di Consigliere comunale.



## Soluzioni abitative adeguate La priorità di Emilia Viero, candidata al Municipio 9



Prima donna eletta nel ruolo

Milanesi di nascita e di formazione culturale, Emilia Viero è vice presidente di Abitare Società Cooperativa, la grande realtà sociale con sede in Via Hermada a Niguarda che gestisce quasi 3000 appartamenti e 100 spazi commerciali, oltre che diverse associazioni culturali e ricreative.

della Direzione nazionale dell'Associazione cooperative di abitanti. "Risiedo da oltre quarant'anni nel Municipio 9", dice Emilia, "e ne vivo il fascino e le problematiche, soprattutto quelle dei quartieri più periferici, oggi tasselli importanti della Città Metropolitana". Dal 1973 al 2010 ha lavorato in banche italiane e internazionali come responsabile amministrativo, "un percorso che mi ha formato professionalmente, ma anche umanamente. Mettere in atto procedure che rendano più efficienti i servizi è fondamentale, ma avvicinarli alle esigenze dei cittadini è la vera sfida da vincere". Un'esperienza che, a fine carriera, ha messo a disposizione di Abitare "poiché ritengo importante essere attivi nel

luogo in cui si risiede. Dopo molto lavoro organizzativo e grazie alla collaborazione di tutti, oggi abbiamo assegnato decine di alloggi, abbiamo creato realtà importanti di aggregazione e abbiamo risolto molte problematiche abitative". Con questa visione di passato e presente, Emilia Viero desidera ora guardare anche fuori dalla realtà cooperativa, la quale soddisfa egregiamente una parte del bisogno dei cittadini, mentre un'altra grande parte aspetta soluzioni immediate e concrete. Occorre guardare al futuro di Milano e dei suoi Municipi dove molto c'è da fare per rendere efficiente l'assegnazione di case da parte delle istituzioni, e per attuare una politica che faccia fronte ai bisogni e alle possibilità dei cittadini.

## Maurizio Carnazzola: sicurezza, presidio del territorio e mobilità dolce Proposte per il Comune e il Municipio 9



Maurizio Carnazzola

Maurizio Carnazzola nella sua lunga esperienza lavorativa si è occupato di sicurezza. Sicurezza è anche vivere in un contesto dove vige legalità, certezza di libertà e serenità. Un sondaggio colloca la sicurezza al secondo posto nell'opinione dei milanesi dopo il problema dell'occupazione e del lavoro. La sicurezza è un bene essenziale per tutti e anche il centrosinistra ha dimostrato di avere acquisito pienamente questa coscienza: la Giunta Pisapia ha fatto propria questa sensibilità ed ha lavorato a fondo per tutelarla.

**Sulla sicurezza il centrodestra sta impostando gran parte della sua campagna elettorale.**

Il centrodestra usa la percezione di insicurezza per creare consenso dalla paura, dalle reazioni istintuali e dalle emozioni più immediate dei cittadini. Pisapia e Graneli invece hanno fatto molto lavoro, forse poco appariscente, per risolvere i problemi sentiti dalla cittadinanza. Si potrebbero citare l'ottima gestione di Expo, gli sgomberi dei campi nomadi attuati in numero maggiore rispetto al centrodestra e infine il governo dei flussi migratori più critici come quelli dei siriani ed eritrei rifugiati in Centrale. Il centrosinistra ricorre alla repressione dei comportamenti illegali ove necessario ma sa offrire sempre un'alternativa a li-

vello sociale. Sulla sensibilità istituzionale del centrodestra poi lascia veramente perplessi la loro proposta di abolire la Commissione Antimafia comunale.

**C'è veramente un'emergenza sicurezza nella nostra città?**

In città si è registrato un calo sensibile del 18,4% dei reati più violenti (omicidi, violenze sessuali, lesioni dolose) mentre permane ancora cospicuo il tasso dei reati predatori (furti in appartamenti, borseggi, truffe e raggiri agli anziani) che sono quelli che feriscono di più la percezione di sicurezza dei cittadini. C'è ancora molto da fare soprattutto nell'incremento di pattuglie sul territorio, nel controllo di vicinato e nella ricostruzione dei legami sociali tra cittadini che costituiscono la prima difesa contro la criminalità.

**Cosa possono fare Comune, Municipi e Polizia Locale per affiancare i Corpi dello Stato preposti a garantire ordine e sicurezza?**

Il Comune deve garantire la vigilanza costante del territorio, la mappatura dei reati e il monitoraggio delle zone a rischio. I Municipi debbono instaurare contatti coi cittadini tramite i Comitati di quartiere, la polizia di prossimità e l'Agenzia della sicurezza municipale. Ulteriore ambizioso obiettivo per il Comune sarebbe lo studio di un nuovo azionamento metropolitano e municipale delle strutture territoriali delle forze dell'ordine, più razionale ed efficiente di quello attuale.

**Sicurezza è anche quella stradale. Qual è la situazione a Milano e nei nostri quartieri?**

Nell'ultimo biennio si è registrato un decremento del 24% degli incidenti mortali o con feriti, dovuto alla dimi-

nuzione del traffico a seguito dell'istituzione di Area C, alla riduzione della velocità dei veicoli sulle arterie ove sono stati ubicati gli autovelox e ai servizi di pattugliamento delle strade da parte della Polizia Locale.

**Sul territorio milanese si sta cercando di incentivare la mobilità dolce, pedonale e ciclistica: quali idee per accrescere l'efficacia della rete ciclopedonale del nostro Municipio?**

I cittadini, in particolare i giovani, stanno dimostrando un enorme gradimento per la mobilità ciclistica: occorre dare priorità all'attuazione della vasta rete di piste ciclabili previste nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, rete che dal centro dovrebbe irraggiarsi in tutti i quartieri periferici. Inoltre andrebbero avviate campagne comunicative di promozione della mobilità sostenibile sia verso pedoni e ciclisti sia verso i conducenti dei veicoli.

**Messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali: quali proposte ha da mettere sul tavolo?**

Non è concepibile la riduzione degli attraversamenti pedonali: bisogna presidiarli e renderli sicuri. Non sono le strade in genere ad essere pericolose: è il modo di guidare dei cittadini scorretti che crea pericoli nella circolazione stradale. Se non si potrà contare su automobilisti più prudenti, si dovrà ricorrere ad impianti di rilevazione della velocità, gli autovelox, che hanno dimostrato efficacia di risultati anche se poco "popolari" tra chi ne subisce le sanzioni. Oltre a ciò occorre intensificare il pattugliamento delle strade a scorrimento veloce anche con piani mirati di repressione della guida in stato di ebbrezza e/o in preda a stupefacenti.